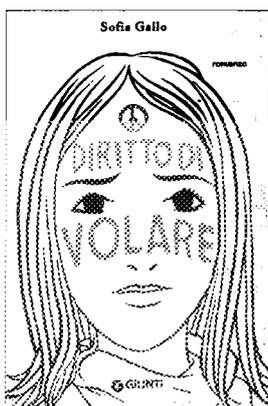


Diritto di volare

Sofia Gallo

Giunti, 2010, p. 250
(Extra)

€ 10,00 ; Età: da 14 anni



Romanzo non semplice, questo di Sofia Gallo, che tenta di restituirci il clima e l'atmosfera degli anni Settanta: l'impegno e le contestazioni, gli entusiasmi e le delusioni, le spinte ideali e le inevitabili involuzioni di un movimento di protesta che vedrà da una parte il riassorbirsi delle proprie istanze in un riformismo di sinistra, dall'altra lo sbocco degli irriducibili nella lotta armata, che tanto segnò la storia del nostro Paese nei cosiddetti anni di piombo.

Eppure la Storia rimane sullo sfondo, e tutte le vicende sono filtrate attraverso lo sguardo ingenuo ma autentico della giovane protagonista. Proveniente da una famiglia moralista e piccolo

La forza delle proprie convinzioni

borghese, Elena, studentessa universitaria animata da ideali di giustizia e libertà, viene trascinata nella contestazione di quegli anni dall'attivismo del seducente Roberto. Aderisce a Lotta Continua e calcherà tutte le piazze più significative della contestazione studentesca per arrivare progressivamente a una più lucida comprensione delle diverse anime del movimento: dalla militanza poli-

tica ai gruppi di autocoscienza femminile, alla lotta per il divorzio e per l'aborto, senza mai rinunciare al proprio spirito critico, che le consente di mantenere la lucidità nei confronti di qualsiasi deriva violenta e di definire una scala del tutto personale delle proprie priorità.

Così, quella che apparentemente sembra una fragilità di Elena, il suo costante sentimento di estraneità e di esclusione, in realtà non è altro che un rifiuto a lasciarsi passivamente trascinare dagli eventi e da qualsiasi impostazione ideologica. Assumendosi anche tutte le fatiche delle sue non facili scelte: la rottura definitiva con la famiglia; la ricerca di un lavoro per una piena autonomia; lo studio, talvolta di nascosto dai compagni (che lo considerano l'ultima delle priorità); il rifiuto a una facile convivenza con Roberto, percepita come prematura e soffocante. Con la capacità di non rinunciare a se stessa nemmeno di fronte al misterioso e enigmatico Ernesto, che appare come un angelo protettore nei momenti più difficili, da cui Elena si sente irresistibilmente attratta ma che cela un doloroso segreto che metterà alla prova la forza dei loro sentimenti.

Gabriela Zucchini

Farfalla

Bruno Tognolini, ill. di Antonella Abbatiello

Fatatrac, 2010, p. 32
(Albi d'autore)

€ 13,50 ; Età: da 3 anni



Un bambino prima di addormentarsi pensa e ripensa alle cose del giorno. Il pensiero è come una luce leggera che vola intorno, è una farfalla gialla che alle prime luci del mattino diventa un fiore rosso. Il fiore sorride alla terra campagna, alla pioggia che cade. Mamma terra campagna pensa di correre avanti, avanti fino a giungere al mare. Il mare ha pensieri che arrivano in alto, verso il cielo finché luccica l'estate. Un pensiero leone fa splendere un sole caldo che pensa e ripensa a un fresco bosco. Il pensiero del bosco si immagina un posto lontano e da un albero un ramo ci pensa e si allunga con una grande foglia su cui nasce un bruco. Il pensiero non si ferma, vola e brilla e mentre il bruco pensa e ripensa è già diventato farfalla. Dal girotondo lontano il pensiero ritorna al bambino che nel suo letto pensa "più piano, più piano..." I versi di Tognolini evocano immagini concrete della realtà circostante che i bambini possono cogliere perché fanno parte della loro esperienza. Immergendosi i lettori nel mondo della poesia gli si aprono momenti meravigliosi ed emozionanti che esprimono con sublime semplicità i più elementari sentimenti umani. I bambini hanno una naturale predisposizione a vi-

vere le cose con stupore, soprattutto se le parole, con il loro ritmo coinvolgente, sono sottolineate da illustrazioni che ricreano il testo, lo interpretano, lo integrano creando una storia paralle-

Il volo dei pensieri come una farfalla

la. Sono immagini che si dispiegano sulle due pagine a fronte con pennellate dai colori brillanti su cui spiccano con semplicità evocativa, la notte, la farfalla, il fiore, la pioggia, le onde del mare, il sole, il ramo, la foglia, il bruco e infine di nuovo la notte con la luna, le stelle e la farfalla simbolo del pensiero del bambino ormai addormentato. C'è una ricerca verbale e grafica dell'essenziale affidandosi l'una al pensiero, l'altra alla visione della natura, non contaminata dall'opera dell'uomo, che sa offrirsi nel suo splendore. Forse solo il poeta, e in particolare Tognolini con la sua grande sensibilità, può offrire con il suo linguaggio un'interpretazione lirica della realtà affidando all'infanzia la possibilità di sognare prima di addormentarsi, con una "ninna nanna del pensiero" veramente speciale.

Maria Letizia Meacci